



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2020

Disegni di legge e relazioni **N. 20**
N. 22
N. 23

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

ai disegni di legge

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2
“CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE”
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder e Foppa -

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 “CODICE DEGLI ENTI
LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE”
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI PER GARANTIRE
IL DIRITTO DI VOTO ALLE PERSONE IN QUARANTENA OBBLIGATORIA A CAUSA
DELLA PANDEMIA DI COVID-19

- presentato dai Consiglieri regionali Coppola e Marini -

NORME URGENTI DI RINVIO DEL TURNO ELETTORALE GENERALE 2020
PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEI CONSIGLI COMUNALI

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Trento, 29 maggio 2020

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato **in discussione generale congiunta**, nelle sedute del 14 e 29 maggio 2020, il **Disegno di legge n. 20**: Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e successive modificazioni (*presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder e Foppa*), il **Disegno di legge n. 22**: Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e successive modificazioni e disposizioni per garantire il diritto di voto alle persone in quarantena obbligatoria a causa della pandemia di COVID-19 (*presentato dai Consiglieri regionali Coppola e Marini*) e il **Disegno di legge n. 23**: “Norme urgenti di rinvio del turno elettorale generale 2020 per l’elezione del sindaco e dei consigli comunali” (*presentato dalla Giunta regionale*).

SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2020

Il Presidente dà lettura dei pareri pervenuti ai termini dell’articolo 38 del Regolamento interno dal Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano e dal Consorzio delle autonomie locali della Provincia di Trento, quindi invita i proponenti ad illustrare i rispettivi disegni di legge.

Il Consigliere Köllensperger spiega che il disegno di legge n. 20 nasce dall’esigenza di spostare la data prevista al 3 maggio 2020 per le elezioni per il rinnovo degli organi presso gli enti locali a causa dell’emergenza sanitaria nazionale dovuta alla pandemia da Covid-19.

Il Consigliere ricorda che l’articolo 219 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (CEL) per sopravvenute cause di forza maggiore permette di rinviare la data fissata per le elezioni di 60 giorni, consentendo di spostare le elezioni fino al 3 luglio p.v., data che risulta non utile perché ancora compresa nel periodo di emergenza sanitaria nazionale.

Il Consigliere dice che il disegno di legge di cui è primo firmatario interviene su due articoli del CEL, gli articoli 219 e 236, con norme generali e utilizzabili anche in futuro.

Il Consigliere specifica inoltre che il secondo articolo, pur rivestendo carattere generale, è stato progettato in riferimento alla situazione attuale per permettere di tenere valide le operazioni già svolte, come la sottoscrizione delle firme, necessarie per la presentazione di liste e candidature e di arrivare in caso di necessità a svolgere le elezioni comunali fino alla prossima primavera.

La Consigliera Coppola, nell’illustrare il disegno di legge n. 22, spiega che esso intende adeguare la legislazione vigente in materia di elezioni degli enti locali ai tempi attuali e garantire il diritto di voto, che è irrinunciabile, anche ai cittadini sottoposti alla quarantena per motivi sanitari. Inoltre per ragioni di risparmio pubblico e di partecipazione degli elettori, il provvedimento si propone di unificare la data delle elezioni comunali ed eventuali referendum.

La Consigliera riassume quindi i singoli articoli, spiegando che l’articolo 1 modifica l’articolo 219 del CEL aumentando da 60 a 180 giorni la possibilità di rinvio delle elezioni e fissandone contestualmente la data di svolgimento. L’articolo 2 modifica l’articolo 242 del CEL aumentando il diametro del simbolo riportato sulla scheda elettorale, rendendolo così uniforme a quello delle schede per le altre consultazioni elettorali e migliorando la comunicazione dell’immagine. L’articolo 3 fissa la data delle elezioni rinviate in una domenica di ottobre 2020. L’articolo 4 interviene sulla sicurezza delle operazioni elettorali in relazione agli imprevisti dettati dall’epidemia Covid-19. L’articolo 5 permette di svolgere nella stessa data elezioni comunali ed eventuali referendum.

La Consigliera Coppola riferisce di aver presentato due emendamenti al disegno di legge n. 23, il primo volto a dimezzare le firme richieste per la presentazione delle dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati al fine di limitare i contatti fisici e contenere la pandemia e il secondo volto ad abbinare le elezioni comunali e le consultazioni referendarie, per contenere la spesa pubblica e evitare di occupare due volte gli spazi collettivi in un momento di emergenza sanitaria.

La Consigliera infine dichiara la sua disponibilità ad accettare che le sue proposte vengano accolte nel disegno di legge n. 23.

L'Assessore Cia, nell'illustrare il disegno di legge n. 23, afferma che le ragioni e gli obiettivi dei tre disegni di legge sono comuni e nascono dall'impossibilità di svolgere le consultazioni elettorali nella data prestabilita a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Assessore riferisce che, partendo dal dato che per ragioni di sicurezza non è fattibile svolgere le elezioni il giorno 3 luglio 2020, ultima data possibile secondo la normativa vigente, poiché non è possibile avere dati certi sull'evoluzione della pandemia, il disegno di legge individua la finestra 1° settembre – 15 dicembre 2020 in cui fissare la data delle elezioni. In caso di ulteriore emergenza sanitaria vi è inoltre la possibilità di operare un ulteriore rinvio delle elezioni e viene sancita la validità delle funzioni delle amministrazioni comunali in carica fino alle prossime elezioni.

L'Assessore Cia, ribadendo che il disegno di legge presentato dalla Giunta regionale ne assorbe obiettivi e proposte, dichiara il suo parere negativo ai disegni di legge n. 20 e n. 22.

Infine l'Assessore riferisce di ritenere interessanti gli emendamenti presentati dalla Consigliera Coppola e si riserva di darne un giudizio politico e tecnico per i lavori dell'Aula.

Dichiarata aperta la discussione generale congiunta, il Presidente concede la parola al Consigliere Dello Sbarba, che precisa che si tratta di una materia nota e semplice, il cui tema è rinviare le elezioni comunali individuandone data e modalità.

Secondo il Consigliere la Commissione dovrebbe arrivare ad un testo condiviso in sede di Commissione, senza rimandare all'Aula, lavorando sul disegno di legge della maggioranza integrato dalle istanze delle forze di minoranza.

Il Consigliere ritiene che allo stato attuale non vi sia alcuna convergenza su nessuna data e che di conseguenza il punto importante da focalizzare e su cui lavorare sia trovare un arco temporale che possa garbare a tutti i gruppi e che garantisca pari opportunità a tutte le forze politiche, sia che abbiano già iniziato l'iter procedurale per la presentazione delle candidature, sia che non siano ancora arrivate a farlo e che garantisca la possibilità di mutare strategia o candidati alla luce dei cambiamenti intervenuti in seguito all'emergenza Covid-19.

Il Consigliere Dello Sbarba invita i colleghi dei vari gruppi a giungere ad elaborare un provvedimento corretto, basato su criteri generali e non su quelli di opportunità e convenienza, che potrebbe fare ogni forza politica in base a quanto allo stato attuale si senta pronta ad affrontare le elezioni.

Il Consigliere ritiene che le proposte contenute nei disegni di legge n. 20 e n. 22 vadano recepite nel disegno di legge n. 23 e, ribadita la sovranità del Consiglio regionale di stabilire un lasso temporale in cui la Giunta regionale possa indicare la data delle elezioni, afferma di ritenere a tal fine ideale il mese di ottobre.

Il Consigliere Urzì ritiene che il cuore del problema sia definire una data per i turni elettorali come garanzia di momento di democrazia nei confronti di tutti i cittadini.

Il Consigliere ricostruisce i tempi burocratici necessari per poter arrivare alle elezioni il 6 settembre e conclude che si tratta di una data improponibile, che impone la campagna elettorale a Ferragosto e nelle settimane successive. Le proposte avanzate, secondo il Consigliere, fanno mancare il rispetto della situazione richiesto dalla democrazia e quindi il rispetto dei cittadini, ai quali deve essere garantito un arco di tempo congruo.

Svolti ulteriori conteggi, il Consigliere Urzì afferma che a suo parere non si può fissare il turno elettorale prima del 15 o, meglio, del 25 ottobre, evitando così la campagna elettorale nel periodo di Ferragosto.

Il Consigliere ritiene che il provvedimento non debba arrivare in Aula con una data che deve essere cambiata e suggerisce di non prendere decisioni nella seduta odierna, ma di arrivare ad una

condivisione di tutte le forze politiche, in modo da dare una risposta di buon senso e logica, come richiesto dalla politica.

Il Consigliere Urzì, preso atto che il disegno di legge fa salve le sottoscrizioni e le accettazioni di candidature già depositate, pone il problema del caso in cui per varie ragioni un candidato abbia perso i requisiti di candidabilità, che a suo avviso comporta la cancellazione del candidato.

Il Consigliere osserva infine che in caso di cambio della data delle elezioni vanno rettificati anche altri commi dell'articolo 1 del disegno di legge n. 23.

La Consigliera Rieder dichiara di condividere quanto già espresso dal Consigliere Urzì in merito alla proponibilità delle date per le elezioni, condividendo il fatto che in agosto è difficile in Alto Adige portare avanti la campagna elettorale.

Considerando che la società sta vivendo la "fase 2" successiva al lock down dell'emergenza Covid-19, secondo la Consigliera è necessario rivedere tutte le procedure, poiché dopo la pandemia non è detto che le cose siano come prima e qualche candidato potrebbe non essere più disponibile.

La Consigliera Rieder dichiara la disponibilità del suo gruppo a ritirare il disegno di legge n. 20 ed appoggiare la maggioranza qualora la Giunta regionale sia disposta a unificare i tre disegni di legge e ad accogliere le proposte emendative presentate dalla Consigliera Coppola, poiché ritiene opportuno che si presenti all'Aula una proposta condivisa, a vantaggio non della maggioranza o della minoranza, ma della popolazione e della democrazia.

Il Consigliere Zeni considera un punto fermo che la proposta della Giunta regionale non sia a carattere generale, ma rappresenti un intervento ad hoc, ritenendo che il legislatore debba riservarsi la possibilità di legiferare in maniera appropriata in caso di necessità straordinarie.

Il Consigliere reputa che la possibilità di ulteriore rinvio delle elezioni contenuta nel comma 7 dell'articolo 1 del disegno di legge n. 23 sia inopportuna, poiché a suo avviso è una fattispecie che deve essere affrontata qualora se ne presenti la necessità.

In riferimento alla finestra temporale in cui svolgere le elezioni, ritiene che le argomentazioni portate dai colleghi siano fondate, però osserva che la situazione è straordinaria e richiede attenzione anche per una possibile ricaduta dell'epidemia prevedibile in autunno con l'abbassarsi delle temperature, che porta a non spostare troppo in avanti la data delle elezioni e conclude di ritenere opportuno trovare una mediazione per l'intervallo di tempo compreso fra l'inizio di settembre e la fine di ottobre, dal momento che non si parte da zero per le operazioni di presentazione delle candidature.

La Consigliera Mair ritiene che da parte della Giunta sia poco opportuno dire che verranno respinte le due proposte legislative della minoranza, poiché a suo avviso la Commissione dovrebbe fare tutto il possibile per licenziare una proposta condivisa da tutte le forze politiche, anche per dare un segnale positivo alla popolazione.

In sede di replica, l'Assessore Cia ringrazia tutti gli oratori per l'apporto dato al dibattito, dal quale è emersa la necessità di avere un arco di tempo certo e ragionevole, si dice consapevole della problematica e afferma di condividere le osservazioni espresse.

L'Assessore nota che considerando i termini imposti dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in tema di emergenza sanitaria, il buon senso dovrebbe portare a considerare praticabile la finestra fra il 1° di settembre e il 15 di dicembre, come del resto richiesto da varie forze politiche.

L'Assessore evidenzia che la proposta della Giunta non vuole essere una norma valida per ipotetiche crisi future, ma un provvedimento ad hoc, volto anche a salvaguardare il lavoro già fatto nelle operazioni di presentazione delle candidature.

Rispondendo al Consigliere Urzì, l'Assessore riferisce che è necessario approfondire dal punto di vista tecnico e legale la problematica della perdita dei requisiti.

L'Assessore riferisce alla Consigliera Coppola che è già stata bandita la gara per la stampa delle schede elettorali e di ritenere che la questione della dimensione del simbolo sulla scheda elettorale

sia più tecnica che politica. Per quanto riguarda l'accorpamento di elezioni e referendum l'Assessore ritiene il caso di attendere gli sviluppi a livello nazionale, dove si stanno mostrando aperture in questa direzione.

L'Assessore Cia riferisce che le forze di maggioranza hanno apprezzato le proposte avanzate, ma si riservano di esaminarle con più tempo ed hanno stabilito di proseguire l'esame del testo del disegno di legge n. 23 senza apporvi modifiche, che possono essere valutate nel confronto dell'Aula.

Il Consigliere Urzi, sull'ordine dei lavori, propone di sospendere la trattazione del disegno di legge n. 23 per poter meglio definire l'accordo dal momento che si tratta di un disegno di legge che riguarda tutte le formazioni politiche e non solo quelle della maggioranza o della minoranza.

La richiesta di sospensione viene supportata dai Consiglieri Köllensperger, Coppola e Dello Sbarba.

Il Consigliere Marini chiede le ragioni della scelta operata dalla Giunta regionale sulla durata in carica dei consigli comunali riflessa nel comma 4 dell'articolo 1 e fa notare che il comma 5 dello stesso articolo fa riferimento alla validità delle sottoscrizioni della presentazione delle candidature, ma non dice nulla sulle modalità, mentre a suo avviso sarebbe l'occasione per operare una semplificazione, anche in considerazione del fatto che un organismo dell'ONU ha ritenuto arbitraria e irragionevole la norma da cui prende origine.

Il Consigliere Zeni si dice deluso dalle affermazioni dell'Assessore Cia, che si rende disponibile solo per i lavori dell'Aula, fatto che ritiene non rispettoso della Commissione, che dovrebbe essere luogo di mediazione, e che ottiene il risultato di irrigidire le varie posizioni. Il Consigliere invita quindi la maggioranza a rivedere la sua posizione e suggerisce che un piccolo segnale di disponibilità sarebbe spostare il termine di inizio del turno elettorale al 15 settembre 2020.

Anche la Consigliera Rieder esprime la sua delusione per la decisione della maggioranza, che invita a mutare la sua decisione e a spiegare le motivazioni del rifiuto delle proposte.

L'Assessore Cia risponde alla Consigliera Rieder che la maggioranza guarda con interesse le proposte, ma vuole riservarsi un confronto politico e tecnico prima del confronto in Aula, al quale si dice disponibile. Chiarisce inoltre al Consigliere Marini che la durata del mandato dei prossimi consigli comunali viene ridotta a 4 anni e mezzo per assicurare il mantenimento del turno elettorale del 2025, che è normato dalla legislazione. L'Assessore spiega inoltre che non si può modificare le modalità della raccolta delle sottoscrizioni perché sono regolamentate e dichiara la sua disponibilità ad operare degli approfondimenti tecnici.

La Commissione stabilisce con votazione di rinviare ad altra data la discussione generale congiunta dei disegni di legge n.20, n. 22 e n. 23.

SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2020

L'assessore Cia rende noto che la Giunta regionale, a seguito di valutazioni tecniche e politiche, ha deciso di non accogliere le proposte avanzate e riferisce che il Governo sta considerando di accorpare elezioni comunali e referendum in un "election day", la cui data potrebbe essere il 6 settembre, come richiesto dalle Regioni e raccomandato dagli esperti in materia sanitaria, secondo i quali è meglio effettuare le elezioni quando il clima è ancora caldo, prima che si possa verificare una nuova ondata di pandemia da Covid-19. Alla luce di quanto sopra, l'Assessore invita la Commissione a non modificare il testo del disegno di legge n. 23, mantenendo la finestra temporale ivi prevista all'interno della quale i Presidenti delle due Province individueranno la data per le elezioni.

La Consigliera Coppola ricorda che nello stabilire la finestra temporale per le elezioni è necessario attenersi al decreto legge 20 aprile 2020, n. 26 come esaminato presso la I Commissione Affari costituzionali della Camera in cui non si accenna al 6 settembre, dal momento in cui il turno annuale ordinario del 2020 delle elezioni comunali e circoscrizionali viene spostato ad una domenica compresa tra il 15 settembre e il 15 dicembre. La Consigliera ricorda che è impensabile procedere alla campagna elettorale in agosto e che il Governo ha pubblicato un documento nella

Gazzetta Ufficiale in cui viene ridotto il numero delle sottoscrizioni necessarie per le operazioni di presentazione delle liste.

La Consigliera richiama poi l'attenzione sulla delicatezza e sull'importanza delle elezioni comunali, affermando che sulla loro realizzazione è in gioco la credibilità della politica locale.

Il Consigliere Zeni, concordando sul fatto che non è opportuno fissare un lasso di tempo troppo breve, lamenta però che la Giunta non ha considerato la Commissione un luogo di confronto e in riferimento al comma 7 che attribuisce alla Giunta la possibilità di un ulteriore spostamento della data delle elezioni, afferma che questa fattispecie straordinaria non andrebbe normata in anticipo con uno strumento legislativo, ma affrontata in caso di necessità.

Il Consigliere Tauber riferisce la possibilità di ritirare l'emendamento presentato dal suo gruppo in base alle decisioni romane sull'election day e ricorda che nel testo non viene fissata una data, ma indicato un lasso temporale in cui inserirla.

Il Consigliere Marini anticipa l'illustrazione delle sue proposte emendative, con le quali egli ritiene di poter svolgere un ragionamento più ampio rispetto al rinvio del turno elettorale quale l'introduzione nel sistema ordinamentale di modalità innovative per le operazioni di presentazione delle candidature come la raccolta delle firme con modalità elettronica o modalità alternative per svolgere le votazioni in sicurezza, poiché a suo avviso il rischio di recrudescenza della pandemia è reale e non è il caso di spostare ulteriormente le elezioni con il risultato di allungare la durata dei Consigli comunali e dilatare la sospensione di atti che già risultano bloccati.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale congiunta e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno **di legge n. 20**, che risulta approvato con 10 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Cavada, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Tauber e Rieder).

Entrambi gli articoli che compongono il provvedimento vengono respinti a maggioranza, quindi si considera respinto il disegno di legge n. 20 nel suo insieme senza procedere alla votazione finale.

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata del **disegno di legge n. 22** risulta respinto con il voto dirimente del Presidente Paoli a termini dell'articolo 20 del Regolamento con 6 voti a favore (Consiglieri Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder, Urzì e Zeni) e 6 voti contrari (Consiglieri Paoli, Cavada, Ladurner, Locher, Mattei e Tauber)

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata del **disegno di legge n. 23** risulta approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Cavada, Ladurner, Locher, Mattei, Tauber, Urzì e Zeni) e 2 voti contrari (Consiglieri Dello Sbarba e Rieder) e 2 astensioni (Consiglieri Mair e Marini).

Nel corso della discussione articolata del disegno di legge n. 23 risultano respinti tutti gli emendamenti presentati, tranne l'emendamento prot. n. 1804 introduttivo dell'articolo 1-*bis*, presentato dall'Assessore Cia.

In sede di dichiarazioni di voto, il Consigliere Urzì dichiara la sua contrarietà al provvedimento, affermando di ritenere necessario un confronto chiaro in sede di Collegio dei Capigruppo prima dell'aula alla luce delle decisioni che saranno prese in sede romana sull'election day e per fare in modo che diventi una legge condivisa dalle forze politiche, evitando contrapposizioni senza senso in un momento di emergenza.

Anche il Consigliere Dello Sbarba annuncia il suo voto contrario al disegno di legge poiché non è frutto dell'accordo necessario quando "si vogliono cambiare le regole del gioco". A suo avviso inoltre dovrebbe essere eliminato il comma 7 dell'articolo 1, poiché un eventuale ulteriore rinvio delle elezioni comunali necessita di un dibattito legislativo. Il Consigliere ribadisce inoltre che data la situazione di emergenza si dovrebbe considerare anche una facilitazione per la raccolta delle firme per la presentazione delle liste, soprattutto se la data scelta per le votazioni è ravvicinata.

La Consigliera Rieder annuncia il suo voto di astensione poiché non è stata colta l'occasione di produrre una norma di tutti e afferma di voler riaprire in aula il dibattito sulla finestra temporale in cui disporre il giorno delle elezioni.

Il Consigliere Marini dice di votare contro il provvedimento perché non è stata accolta nessuna delle sue proposte che potevano fornire l'opportunità di affrontare "l'emergenza democratica" emersa con quella sanitaria, evidenziata anche da un autorevole organismo dell'ONU. Secondo il Consigliere inoltre, riconosciuta la necessità di accorpare le elezioni con un referendum nazionale, si poteva anche allargare la possibilità ai referendum locali.

Il Consigliere Tauber riferisce ai colleghi di aver preso nota di alcune questioni da affrontare insieme a tutte le forze politiche e annuncia il suo voto favorevole al provvedimento.

Il Consigliere Zeni, pur concordando sulla necessità del provvedimento, evidenzia la mancanza di volontà di venire incontro alle istanze delle varie forze politiche, sminuendo di fatto i lavori e il ruolo della Commissione.

Annunciando il suo voto di astensione in Commissione, il Consigliere si riserva di rivedere la sua posizione in aula alla luce delle decisioni che verranno prese a livello governativo e in base all'atteggiamento della maggioranza.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 23 risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Cavada, Ladurner, Locher, Mattei e Tauber), 5 voti contrari (Consiglieri Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder e Urzi) e 1 astensione (Consigliere Zeni).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

**NORME URGENTI DI RINVIO DEL TURNO ELETTORALE GENERALE
2020 PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEI CONSIGLI COMUNALI****Articolo 1**

Rinvio del turno elettorale generale dell'anno 2020. Durata del mandato dei consigli comunali e dei sindaci uscenti e di quelli eletti nel turno elettorale generale dell'anno 2020

1. Il turno elettorale generale dell'anno 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 217, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, si svolge in una domenica compresa tra il 1° settembre 2020 e il 15 dicembre 2020.

2. Per l'anno 2020, si svolgono nel turno elettorale generale di cui al comma 1 anche le elezioni nei comuni i cui organi devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, se le condizioni che rendono necessarie le elezioni si verificano prima dell'indizione del turno generale stesso. Qualora le condizioni si verificano successivamente, l'elezione ha luogo nel primo turno elettorale dell'anno 2021.

3. I consigli comunali e i sindaci soggetti a rinnovo nel turno elettorale generale dell'anno 2020 restano in carica fino all'elezione dei nuovi, in deroga alla durata quinquennale stabilita dall'articolo 46, comma 1, e dall'articolo 58, comma 1, della legge regionale n. 2 del 2018.

4. I consigli comunali e i sindaci eletti nel turno elettorale generale dell'anno 2020 restano in carica fino al turno elettorale generale dell'anno 2025, in deroga alla durata quinquennale stabilita dall'articolo 46, comma 1, e dall'articolo 58, comma 1, della legge regionale n. 2 del 2018.

Articolo 1

Rinvio del turno elettorale generale dell'anno 2020. Durata del mandato dei consigli comunali e dei sindaci uscenti e di quelli eletti nel turno elettorale generale dell'anno 2020

Idem.

5. In deroga al termine stabilito a pena di nullità dall'articolo 235, comma 8, della legge regionale n. 2 del 2018, le sottoscrizioni delle dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati alla carica di consigliere comunale e le relative autenticazioni, successive al 1° gennaio 2020, conservano validità nell'ambito del turno elettorale generale che si svolgerà in una domenica compresa tra il 1° settembre 2020 e il 15 dicembre 2020 a seguito del rinvio stabilito al comma 1.

6. Le dichiarazioni di accettazione della candidatura e le relative autenticazioni, successive al 1° gennaio 2020, conservano validità nell'ambito del turno elettorale generale che si svolgerà in una domenica compresa tra il 1° settembre 2020 e il 15 dicembre 2020 a seguito del rinvio stabilito al comma 1.

7. In considerazione di sopravvenute specifiche situazioni epidemiologiche da COVID-19, le consultazioni elettorali di cui al comma 1, anche già indette, possono essere rinviate di non oltre sei mesi, con decreto del Presidente della Regione. Restano comunque valide le operazioni già compiute per lo svolgimento delle elezioni medesime. La durata del mandato dei consigli comunali e dei sindaci stabilita dal comma 3 è conseguentemente aumentata e quella stabilita dal comma 4 è rispettivamente ridotta.

Articolo 1-bis

Modificazioni all'articolo 218 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"

1. All'articolo 218 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
“1. Le elezioni per il rinnovo degli organi comunali possono aver luogo contemporaneamente:
a) alle elezioni per il rinnovo della camera dei deputati e del senato della repubblica, o a elezioni suppletive, nei rispettivi collegi;
b) alle elezioni per il rinnovo dei membri del parlamento europeo spettanti all’Italia;
c) a referendum statali, anche confermativi di modifiche costituzionali.”;
- b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
“4-*bis*. In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali con referendum statali, anche confermativi di modifiche costituzionali, trovano applicazione le disposizioni stabilite dalla legge statale sul contemporaneo svolgimento dei referendum stessi con le elezioni comunali.”.

Articolo 2

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 2

Entrata in vigore

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2020

Gesetzentwürfe und Berichte N. 20
N. 22
N. 23

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

BERICHT

zu den Gesetzentwürfen

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 „KODEX DER
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-
SÜDTIROL“ MIT NACHFOLGENDEN ÄNDERUNGEN
- *eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Rieder und Foppa* -

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 „KODEX DER
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-
SÜDTIROL“ MIT NACHFOLGENDEN ÄNDERUNGEN UND BESTIMMUNGEN ZUR
GEWÄHRLEISTUNG DES WAHLRECHTES DER PERSONEN, DIE SICH AUFGRUND
DER COVID-19-PANDEMIE IN VERORDNETER QUARANTÄNE BEFINDEN
- *eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Coppola und Marini* -

DRINGENDE BESTIMMUNGEN BETREFFEND DEN AUFSCHUB DES ALLGEMEINEN
WAHLTERMINS 2020 FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DER
GEMEINDERÄTE
- *eingbracht von der Regionalregierung* -

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Trient, 29. Mai 2020

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Gesetzentwurf Nr. 20**: Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol“ mit nachfolgenden Änderungen (*eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Rieder und Foppa*), den **Gesetzentwurf Nr. 22**: Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ mit nachfolgenden Änderungen und Bestimmungen zur Gewährleistung des Wahlrechtes der Personen, die sich aufgrund der Covid-19-Pandemie in verordneter Quarantäne befinden (*eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Coppola und Marini*) und den **Gesetzentwurf Nr. 23**: Dringende Bestimmungen betreffend den Aufschub des allgemeinen Wahltermins 2020 für die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte (*eingbracht von der Regionalregierung*) in den Sitzungen vom 14. und 29. Mai 2020 **in vereinheitlichter Debatte** behandelt.

SITZUNG VOM 14. MAI 2020

Der Vorsitzende verlas die im Sinne des Artikels 38 der Geschäftsordnung eingegangenen Gutachten des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und ersuchte daraufhin die Erstunterzeichner, die von ihnen eingebrachten Gesetzentwürfe zu erläutern.

Abg. Köllensperger erklärte, dass der Gesetzentwurf Nr. 20 das Ziel verfolge, den für den 3. Mai 2020 vorgesehenen Termin für die Wahlen zur Erneuerung der Gemeindeorgane infolge des gesamtstaatlichen Gesundheitsnotstands aufgrund der Covid-19-Pandemie zu verschieben.

Der Abgeordnete wies darauf hin, dass Artikel 219 des Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol (KÖK) den Aufschub der Wahlen aus Gründen höherer Gewalt um höchstens 60 Tage zulässt, wodurch die Wahlen bis zum 3. Juli 2020 verschoben werden können, ein Datum, das nicht sinnvoll erscheint, da es noch in die Zeit des gesamtstaatlichen Gesundheitsnotstands fällt.

Der Abgeordnete erklärte, dass der Gesetzentwurf, dessen Erstunterzeichner er sei, auf zwei Artikel des KÖK, Artikel 219 und 236, einwirkt und allgemeine Bestimmungen, die auch für die Zukunft gelten, einführt.

Der Abgeordnete präziserte auch, dass der zweite Artikel, obwohl allgemeiner Natur, mit Rücksicht auf die aktuelle Situation so konzipiert wurde, dass die bereits durchgeführten Amtshandlungen, wie die Sammlung der Unterschriften, die für die Vorlegung der Listen und Kandidaturen notwendig sind, weiterhin ihre Gültigkeit bewahren und die Gemeindewahlen im Bedarfsfall bis zum nächsten Frühjahr abgehalten werden können.

Frau Abg. Coppola erläuterte den Gesetzentwurf Nr. 22 und erklärte, dass dieser darauf abziele, die geltende Gesetzgebung auf dem Sachgebiet der Wahlen der Organe der örtlichen Körperschaften an die aktuelle Lage anzupassen und die Stimmabgabe, die ein unverzichtbares Recht darstellt, auch jenen Bürgern zu garantieren, die aus Gesundheitsgründen unter Quarantäne stehen. Darüber hinaus - so die Abgeordnete weiter - zielt der Gesetzentwurf aus Gründen der Eindämmung der öffentlichen Ausgaben und der Wahlbeteiligung darauf ab, Gemeindewahlen mit allfälligen Referenden zusammenzulegen.

Frau Abg. Coppola fasste daraufhin die einzelnen Artikel kurz zusammen und erklärte, dass Artikel 1 den Artikel 219 des KÖK abändert, wobei die Frist für den Aufschub der Wahlen von derzeit höchstens 60 auf 180 Tage erhöht und gleichzeitig der neue Wahltermin festgesetzt wird. Artikel 2 ändert Artikel 242 des KÖK ab und sieht vor, dass das Symbol einen größeren Durchmesser haben muss, so dass dessen Größe an jene angepasst wird, die für sämtliche Wahlen vorgesehen ist. Art. 3 bestimmt das Datum der verschobenen Gemeinderatswahlen und legt fest, dass diese an einem

Sonntag im Oktober 2020 stattfinden werden. Art. 4 beinhaltet besondere Bestimmungen für unvorhergesehene, mit der Covid-19-Pandemie im Zusammenhang stehende Gegebenheiten. Art. 5 sieht schließlich vor, dass Volksbefragungen gleichzeitig mit den Gemeinderatswahlen abgehalten werden können.

Abg. Coppola teilte den Anwesenden mit, dass sie zwei Änderungsanträge zum Gesetzentwurf Nr. 23 vorgelegt habe, wobei der erste darauf abzielt, die Anzahl der für die Erklärungen über die Vorlegung der Listen der Kandidaten notwendigen Unterschriften um die Hälfte zu reduzieren, um den physischen Kontakt einzuschränken und die Pandemie einzudämmen, während der zweite vorsieht, Gemeindewahlen mit Referenden zusammenzulegen, um die öffentlichen Ausgaben einzudämmen und zu vermeiden, dass in Zeiten des Gesundheitsnotstands Gemeinschaftsräume zweimal besetzt werden.

Anschließend erklärte sich die Abgeordnete bereit, ihre Vorschläge in den Gesetzentwurf Nr. 23 einfließen zu lassen.

Assessor Cia erklärte in der Erläuterung des Gesetzentwurfs Nr. 23, dass die drei Gesetzentwürfe aus denselben Gründen eingereicht wurden und dieselben Ziele verfolgen und alle dem Umstand zuschreiben sind, dass es nicht möglich ist, die Wahlen aufgrund des durch Covid-19 eingetretenen Gesundheitsnotstands am festgelegten Termin durchzuführen.

Der Assessor betonte, dass der Gesetzentwurf - ausgehend von der Tatsache, dass es aus Sicherheitsgründen nicht möglich ist, die Wahlen am 3. Juli 2020 (dem letztmöglichen Termin nach der geltenden Gesetzgebung) abzuhalten, weil die Daten über die Entwicklung der Pandemie nicht vorausgesagt werden können - ein Zeitfenster vom 1. September - 15. Dezember 2020 vorsieht, innerhalb dessen das Datum der Wahlen festgelegt werden kann. Im Falle einer Verlängerung des Gesundheitsnotstands bestünde auch die Möglichkeit, die Wahlen weiter zu verschieben und die Wirksamkeit der Funktionen der Gemeindeverwaltungen bis zu den nächsten Wahlen aufrecht zu erhalten.

Assessor Cia bekräftigte, dass der von der Regionalregierung eingebrachte Gesetzentwurf die Ziele und Vorschläge der anderen Gesetzentwürfe aufgreift, und sprach sich deshalb gegen die Gesetzentwürfe Nr. 20 und Nr. 22 aus.

Assessor Cia teilte schließlich mit, dass er die von Frau Abg. Coppola vorgelegten Änderungsanträge als interessant erachte, wobei er sich das Recht vorbehielt, eine politische und technische Stellungnahme dazu im Regionalrat vorzunehmen.

Nach der Eröffnung der Generaldebatte erteilte Kommissionsvorsitzender Paoli Abg. Dello Sbarba das Wort, der darauf hinwies, dass es sich um eine wohlbekannte und einfache Angelegenheit handle, bei der es um den Aufschub der Gemeindewahlen sowie den Wahltermin und die Modalitäten für deren Durchführung ginge.

Der Abgeordnete betonte, dass die Kommission einen im Rahmen der Kommission vereinbarten Text verabschieden sollte, ohne die Entscheidung dem Regionalrat zu überlassen, und an dem Gesetzentwurf der Mehrheit arbeiten sollte, der durch die Vorschläge der Minderheiten ergänzt werden könnte.

Der Abgeordnete vertrat die Ansicht, dass es derzeit zu keinem Wahltermin eine Einigung gibt und dass daher der wichtigste Punkt, auf den man sich konzentrieren und an dem man arbeiten muss, darin besteht, ein Zeitfenster zu finden, mit dem alle Fraktionen einverstanden sind, das die Chancengleichheit für alle politischen Kräfte gewährleistet, unabhängig davon, ob sie das Verfahren für die Vorlegung von Kandidaturen bereits eingeleitet haben oder noch nicht dazu gekommen sind, und das die Möglichkeit vorsieht, die Strategie oder die Kandidaten im Lichte der Veränderungen, die infolge des Covid-19-Notstands eingetreten sind, zu ändern.

Abg. Dello Sbarba appellierte an die Kollegen der verschiedenen Fraktionen, eine korrekte, auf allgemeinen Kriterien und nicht auf Opportunitäts- und Bequemlichkeitskriterien beruhende Gesetzesmaßnahme zu genehmigen, die jede politische Kraft aufgrund dessen, wann sie bereit ist, sich den Wahlen zu stellen, teilen könne.

Der Abgeordnete vertrat die Ansicht, dass die in den Gesetzentwürfen Nr. 20 und Nr. 22 enthaltenen Vorschläge in den Gesetzentwurf Nr. 23 aufgenommen werden sollten, und bekräftigte die Souveränität des Regionalrates, einen Zeitrahmen festzulegen, innerhalb dessen die Regionalregierung den Wahltermin festlegen könne, wobei er erklärte, dass Oktober ein idealer Zeitraum dafür wäre.

Abg. Urzi wies darauf hin, dass der Kern des Problems darin besteht, einen Wahltermin für die Wahlen – dem Moment der Demokratie für alle Bürger - festzulegen.

Der Abgeordnete erinnerte an die bürokratischen Zeiten, die notwendig werden, um die Wahlen am 6. September abzuhalten, und kam zum Schluss, dass es sich um einen nicht praktikablen Termin handle, da der Wahlkampf Mitte August und in den folgenden Wochen stattfinden müsste. Den unterbreiteten Vorschlägen, so der Abgeordnete, mangle es an dem von einer Demokratie geforderten Respekt für die Situation und damit an Respekt für die Bürger, denen ein angemessener Zeitraum garantiert werden müsse.

Nach weiteren Berechnungen erklärte Abg. Urzi, dass es seiner Meinung nach nicht möglich sei, die Wahlen vor dem 15. oder besser 25. Oktober anzusetzen, wenn man nicht will, dass der Wahlkampf Mitte August stattfindet.

Der Abgeordnete wies darauf hin, dass der Gesetzentwurf nicht mit einem festgesetzten Wahltermin in den Regionalrat gelangen sollte, der dann abgeändert werden müsse, und schlug deshalb vor, in dieser Sitzung keine Entscheidungen zu treffen, sondern vielmehr die Einigung aller politischen Kräfte zu suchen, um eine vernünftige und logische Lösung zu finden, so wie man das von der Politik verlangt.

Abg. Urzi nahm zur Kenntnis, dass der Gesetzesentwurf die Gültigkeit der bereits hinterlegten Unterschriften und Annahmen der Kandidaturen vorsieht und warf die Frage auf, was wohl passiert, wenn ein Kandidat aus verschiedenen Gründen die Voraussetzungen für die Aufstellung verloren hat, was seiner Meinung nach zur Streichung des Kandidaten führen müsste.

Schließlich stellte der Abgeordnete fest, dass im Falle einer Änderung des Wahltermins auch andere Absätze von Artikel 1 des Gesetzentwurfs Nr. 23 abgeändert werden müssten.

Frau Abg. Rieder erklärte, dass sie die Position des Abg. Urzi hinsichtlich der möglichen Wahltermine teile und des Weiteren auch damit einverstanden sei, dass es im August in Südtirol sehr schwierig ist, einen Wahlkampf zu führen.

In Anbetracht der Tatsache, dass sich die Gesellschaft nach dem *lock down* aufgrund des Covid-19-Notstands in der „Phase 2“ befindet, sei es nach Ansicht der Abgeordneten notwendig, alle Verfahren zu überarbeiten, da es nicht gesagt ist, dass nach der Pandemie alles wie früher verläuft und einige Kandidaten möglicherweise nicht mehr zur Verfügung stehen könnten.

Frau Abg. Rieder meldete die Bereitschaft ihrer Fraktion an, den Gesetzentwurf Nr. 20 zurückzuziehen und jenen der Mehrheit zu unterstützen, falls die Regionalregierung bereit sei, die drei Gesetzentwürfe zu vereinheitlichen und die von Frau Abg. Coppola eingebrachten Änderungsvorschläge aufzunehmen, da sie es für zweckmäßig halte, dem Regionalrat einen gemeinsamen Vorschlag zu unterbreiten, der nicht der Mehrheit oder der Minderheit, sondern der gesamten Bevölkerung und der Demokratie zugutekommt.

Abg. Zeni wies auf den positiven Aspekt des Gesetzentwurfs der Regionalregierung hin, und zwar dass dieser nicht einen allgemeinen Charakter hat, sondern eine ad-hoc-Maßnahme darstellt, wobei

er der Meinung sei, dass sich der Gesetzgeber die Möglichkeit vorbehalten sollte, im Falle außerordentlicher Erfordernisse entsprechende Gesetze zu verabschieden.

Der Abgeordnete erklärte, dass er die in Artikel 1 Absatz 7 des Gesetzentwurfs Nr. 23 enthaltene Möglichkeit eines weiteren Aufschiebens der Wahlen nicht teile, da es sich seiner Meinung nach um einen Fall handle, der bei Bedarf geregelt werden müsse.

In Bezug auf das Zeitfenster, in dem die Wahlen abgehalten werden sollen, betonte der Abgeordnete, dass die von den Kollegen vorgebrachten Argumente zwar stichhaltig seien, doch müsse er feststellen, dass die Situation außergewöhnlich sei und besondere Aufmerksamkeit auch wegen eines möglichen, erneuten Ausbruchs der Epidemie erfordere, der im Herbst bei sinkenden Temperaturen zu erwarten ist, was dazu führt, dass der Wahltermin nicht zu weit nach vorn verschoben werden sollte. Abschließend bekräftigte er, dass es angebracht wäre, für die Zeitspanne zwischen Anfang September und Ende Oktober eine Einigung zu finden, da man für die Hinterlegung der Kandidaturen ohnehin nicht bei null anfangen muss.

Frau Abg. Mair hielt es für unangebracht, dass die Regionalregierung mitteilt, die beiden Gesetzentwürfe der Minderheit abzulehnen, da ihrer Ansicht nach die Kommission alles daran setzen sollte, um einen von allen politischen Kräften geteilten Vorschlag zu genehmigen, nicht zuletzt, um ein positives Signal an die Bevölkerung zu senden.

In seiner Replik dankte Assessor Cia allen Rednern, die sich in der Debatte zu Wort gemeldet hatten und aus welcher die Notwendigkeit eines sicheren und vernünftigen Zeitrahmens hervorgegangen ist. Er erklärte, dass er sich des Problems bewusst sei und mit den vorgebrachten Bemerkungen übereinstimme.

Der Assessor wies darauf hin, dass angesichts der Fristen, die von den Dekreten des Ministerratspräsidenten zum Thema der gesundheitlichen Notlage festgelegt wurden, ein Zeitfenster, das vernünftig und realisierbar wäre, zwischen dem 1. September und dem 15. Dezember liegen müsste, wie von verschiedenen politischen Kräften gefordert.

Assessor Cia hob hervor, dass der Vorschlag der Regionalregierung keine Regelung für hypothetische zukünftige Notsituationen darstellen soll, sondern eine ad-hoc-Maßnahme, die auch darauf abzielt, die bereits für die Vorlegung der Kandidaturen geleistete Arbeit nicht verfallen zu lassen.

In Beantwortung der von Abg. Urzì aufgeworfenen Frage, erklärte Assessor Cia, dass es notwendig sei, das Problem des Verlustes der Voraussetzungen aus technischer und rechtlicher Sicht zu vertiefen.

Assessor Cia informierte Frau Abg. Coppola, dass die Ausschreibung für den Druck der Stimmzettel bereits eingeleitet worden sei und er der Meinung sei, dass es sich bei der Frage der Größe des Symbols auf dem Stimmzettel eher um eine technische als eine politische Frage handle. Im Hinblick auf die Zusammenlegung von Wahlen und Referenden hielt es der Assessor für angebracht, die Entwicklungen auf gesamtstaatlicher Ebene abzuwarten, wo sich Öffnungen in diese Richtung abzeichnen.

Assessor Cia berichtete, dass die Mehrheitskräfte die Unterbreitung von Vorschlägen begrüßt hätten, sich aber das Recht vorbehalten, sie eingehender zu prüfen, und beschlossen hätten, die Beratung des Gesetzentwurfes Nr. 23 fortzusetzen, ohne am Text Änderungen anzubringen, die eventuell im Rahmen der Debatte im Plenum behandelt werden könnten.

Abg. Urzì ergriff zum Fortgang der Arbeiten das Wort und schlug vor, die Debatte über den Gesetzentwurf Nr. 23 vorerst auszusetzen, um eine Einigung zum Gesetzestext zu finden, da es sich um einen Gesetzentwurf handle, der alle politischen Kräfte betrifft und somit nicht nur die Mehrheit oder die Minderheit.

Der Antrag auf Aussetzung wurde von den Abg. Köllensperger, Coppola und Dello Sbarba unterstützt.

Abg. Marini erkundigte sich nach den Gründen für die von der Regionalregierung getroffene Entscheidung betreffend die Dauer der Amtszeit der Gemeinderäte, so wie in Artikel 1 Absatz 4 vorgesehen, und wies darauf hin, dass sich Absatz 5 desselben Artikels auf die Gültigkeit der Unterschriften für die Vorlegung der Kandidaturen bezieht, aber nichts über die Modalitäten besagt, während dies seiner Meinung nach eine gute Gelegenheit wäre, eine Vereinfachung vorzunehmen, auch in Anbetracht der Tatsache, dass ein Gremium der UNO die Bestimmung, die diesen Sachbereich regelt, als willkürlich und unangemessen erachtet hat.

Abg. Zeni tat seine Enttäuschung über die Äußerungen von Assessor Cia kund, der seine Bereitschaft nur für die Behandlung im Regionalrat bekundet hat, was er - so der Abgeordnete weiter - als respektlos gegenüber der Kommission ansehe, da diese ein Ort der Vermittlung sein sollte, was zu einer Verschärfung der verschiedenen Positionen führen könnte. Der Abgeordnete rief daher die Mehrheit auf, ihre Position zu überdenken, und schlug als kleines Zeichen der Bereitschaft vor, die Frist für den Beginn des Zeitfensters der Wahlen auf den 15. September 2020 zu verschieben.

Auch Frau Abg. Rieder drückte ihre Enttäuschung über die Entscheidung der Mehrheit aus und forderte sie auf, ihre Entscheidung zu überdenken und die Gründe für die Ablehnung der Vorschläge zu erläutern.

Assessor Cia antwortete Frau Abg. Rieder, dass die Mehrheit die Vorschläge mit Interesse entgegengenommen habe, sie aber einer politischen und technischen Überprüfung vor der Debatte im Regionalrat unterziehen möchte, und erklärte sich bereit, sie dort zu diskutieren. In Beantwortung der von Abg. Marini aufgeworfenen Frage erklärte er, dass die Amtszeit der nächsten Gemeinderäte auf viereinhalb Jahre verkürzt wird, um den laut Gesetz vorgesehenen Wahltermin 2025 aufrecht halten zu können. Assessor Cia erklärte zudem, dass es nicht möglich sei, die Einzelvorschriften für die Sammlung der Unterschriften abzuändern, weil sie gesetzlich geregelt sind und erklärte sich bereit, eine technische Überprüfung vorzunehmen.

Die Kommission stimmte daraufhin dafür, die Generaldebatte der Gesetzentwürfe Nr. 20, Nr. 22 und Nr. 23 vorerst auszusetzen und auf einen anderen Tag zu verschieben.

SITZUNG VOM 29. MAI 2020

Assessor Cia gab bekannt, dass die Regionalregierung nach technischen und politischen Überprüfungen beschlossen hat, die eingebrachten Vorschläge nicht anzunehmen, und informierte die Anwesenden, dass die Regierung die Zusammenlegung der Gemeinderatswahlen mit den Referenden zu einem "election day" in Erwägung zieht, wobei das Datum der 6. September sein könnte, wie von den Regionen beantragt und von Gesundheitsexperten empfohlen. Laut letzteren ist es besser, die Wahlen abzuhalten, solange noch warme Temperaturen vorherrschen, bevor eine mögliche neue Pandemiewelle durch Covid-19 ausbricht. Aus diesem Grund ersuche er – so Assessor Cia weiter - die Kommission, den Text des Gesetzentwurfs Nr. 23 nicht abzuändern und das Zeitfenster beizubehalten, innerhalb dessen die Landeshauptmänner der beiden Provinzen das Datum für die Wahlen festlegen werden.

Bezüglich des Zeitfensters für die Wahlen erinnerte Frau Abg. Coppola daran, dass das Gesetzesdekret Nr. 26 vom 20. April 2020 eingehalten werden müsse, das von der 1. Kommission für Verfassungsangelegenheiten der Abgeordnetenversammlung geprüft wurde und in welchem der 6. September nicht erwähnt wird, da der ordentliche Wahltermin für die Wahlen der Gemeinde- und Stadtviertelräte für das Jahr 2020 auf einen Sonntag zwischen dem 15. September und dem 15. Dezember festgesetzt wurde. Frau Abg. Coppola erinnerte daran, dass es undenkbar sei, den Wahlkampf im August abzuhalten, und dass die Regierung im Gesetzesanzeiger ein Dokument

veröffentlicht hat, in dem die Anzahl der für die Vorlegung der Listen erforderlichen Unterschriften reduziert wird.

Frau Abgeordnete Coppola wies abschließend darauf hin, wie heikel und wichtig die Gemeindewahlen seien und erklärte in Bezug auf deren Abhaltung, dass damit die Glaubwürdigkeit der Gemeindepolitik auf dem Spiel stünde.

Abg. Zeni stimmte zu, dass es nicht angebracht ist, einen zu kurzen Zeitrahmen festzulegen, bedauerte jedoch, dass die Regionalregierung die Kommission in dieser Frage nicht miteinbezogen hat, und erklärte unter Bezugnahme auf Absatz 7, welcher der Regionalregierung die Möglichkeit eines weiteren Aufschubs der Wahlen einräumt, dass dieser außerordentliche Fall nicht im Voraus durch eine Gesetzesbestimmung geregelt, sondern im Bedarfsfall angegangen werden sollte.

Abg. Tauber erklärte, dass er den von seiner Fraktion eingebrachten Änderungsantrag ausgehend von den Entscheidungen in Rom über den *election day* zurückziehen könnte, und wies darauf hin, dass der Text kein genaues Datum, sondern ein Zeitfenster für die Abhaltung der Wahlen vorsehe.

Abg. Marini erläuterte im Voraus seine Änderungsvorschläge und betonte, dass damit zusätzliche Aspekte in die Debatte aufgenommen werden könnten, also nicht nur der Aufschub der Wahlen, sondern auch die Einführung - in die geltende Ordnung - innovativer Methoden für die Vorlegung der Kandidaturen, wie z.B. die elektronische Unterschriftensammlung oder alternative Modalitäten zur Durchführung der Wahl in vollkommener Sicherheit, da seiner Meinung nach das Risiko eines erneuten Ausbruchs der Pandemie gegeben ist und es daher nicht zweckmäßig ist, die Wahlen zeitlich zu weit nach vorn zu verschieben, auch weil man damit die Dauer der Gemeinderäte und die Aussetzung bereits blockierter Handlungen verlängern würde.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, erklärte der Vorsitzende die vereinheitlichte Generaldebatte für beendet und ließ über den Übergang zur Artikeldebatte des **Gesetzentwurfs Nr. 20** abstimmen, der mit 10 Ja-Stimmen (Abg. Paoli, Cavada, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Tauber und Rieder) genehmigt wurde.

Da beide Artikel, die den Gesetzentwurf bilden, mehrheitlich abgelehnt wurden, wurde der Gesetzentwurf Nr. 20 als abgelehnt betrachtet, wodurch die Schlussabstimmung entfiel.

Daraufhin wurde der Übergang zur Artikeldebatte des **Gesetzentwurfs Nr. 22** zur Abstimmung gestellt und mit der entscheidenden Stimme des Vorsitzenden Paoli gemäß Artikel 20 der Geschäftsordnung mit 6 Ja-Stimmen (Abg. Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder, Urzì und Zeni) und 6 Nein-Stimmen (Abg. Paoli, Cavada, Ladurner, Locher, Mattei und Tauber) abgelehnt.

Schließlich wurde der Übergang zur Artikeldebatte des **Gesetzentwurfs Nr. 23** zur Abstimmung gestellt und mit 8 Ja-Stimmen (Abg. Paoli, Cavada, Ladurner, Locher, Mattei, Tauber, Urzì und Zeni) und 2 Nein-Stimmen (Abg. Dello Sbarba und Rieder) und 2 Enthaltungen (Abg. Mair und Marini) genehmigt.

Im Laufe der Artikeldebatte zum Gesetzentwurf Nr. 23 wurden alle eingereichten Änderungsanträge abgelehnt, mit Ausnahme des Änderungsantrags Prot. Nr. 1804 des Assessors Cia, mit dem der Artikel 1-*bis* eingefügt worden ist.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete Abg. Urzì seine Gegenstimme zum Gesetzentwurf an und erklärte, dass er es für notwendig erachte, eine eingehende Debatte im Fraktionssprecherkollegium vor der Sitzung im Regionalrat, unter Berücksichtigung der Entscheidungen, die in Rom zum *election day* getroffen werden, zu führen, damit der Gesetzentwurf von allen politischen Kräften getragen werden könne, auch um sinnlose Auseinandersetzungen in einer Zeit des Ausnahmezustands zu vermeiden.

Abg. Dello Sbarba meldete ebenfalls seine Gegenstimme zum Gesetzentwurf an, weil er nicht das Ergebnis einer Einigung sei, die jedoch eine Voraussetzung ist, wenn „die Spielregeln geändert

werden sollen". Seiner Meinung nach sollte auch Absatz 7 von Artikel 1 gestrichen werden, da jeder weitere Aufschub der Gemeindewahlen eine Debatte im gesetzgebenden Organ erfordert. Der Abgeordnete bekräftigte des Weiteren, dass angesichts des Notstandes auch die Sammlung der Unterschriften zur Vorlegung der Listen erleichtert werden sollte, insbesondere dann, wenn für die Abhaltung der Wahlen ein kurzfristiges Datum festgeschrieben wird.

Frau Abg. Rieder meldete ihre Stimmenthaltung an, weil die Gelegenheit nicht genutzt wurde, um eine gemeinsam erarbeitete Bestimmung zu formulieren, und erklärte, dass sie die Debatte über das Zeitfenster für den Wahltermin im Plenum wieder eröffnen werde.

Abg. Marini erklärte, er werde gegen den Gesetzentwurf stimmen, weil keiner seiner Vorschläge angenommen wurde, die eine Gelegenheit geboten hätten, den "demokratischen Notstand" anzugehen, der durch den Gesundheitsnotstand entstanden ist und der auch von einem wichtigen UN-Gremium hervorgehoben wurde. Der Abgeordnete erklärte, dass die Möglichkeit, die Wahlen mit einem gesamtstaatlichen Referendum zusammenzulegen, auch auf lokale Referenden ausgedehnt werden sollte.

Abg. Tauber erklärte den Kollegen, dass er zu einigen Themen, die gemeinsam mit allen politischen Kräften behandelt werden sollen, einen Merktzettel verfasst habe und kündigte seine Zustimmung zum Gesetzentwurf an.

Abg. Zeni erklärte, dass er zwar die Notwendigkeit des Gesetzentwurfs anerkenne, wies aber auf die mangelnde Bereitschaft hin, den Forderungen der verschiedenen politischen Kräfte Rechnung zu tragen, wodurch die Arbeit und die Rolle der Kommission effektiv geschmälert würden.

Abg. Zeni kündigte seine Stimmenthaltung in der Kommission an und behielt sich das Recht vor, seine Position im Regionalrat ausgehend von den auf Regierungsebene getroffenen Entscheidungen und auf der Grundlage der Haltung der Mehrheit zu ändern.

In der Endabstimmung wurde der Gesetzentwurf Nr. 23 mit 6 Ja-Stimmen (Abg. Paoli, Cavada, Ladurner, Locher, Mattei und Tauber), 5 Nein-Stimmen (Abg. Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder und Urzi) und 1 Enthaltung (Abg. Zeni) genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

**DRINGENDE BESTIMMUNGEN BETREFFEND DEN AUFSCHUB DES
ALLGEMEINEN WAHLTERMINS 2020 FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS
UND DER GEMEINDERÄTE**

Artikel 1

*Aufschub des allgemeinen Wahltermins 2020.
Dauer der Amtszeit der ausscheidenden und
der zum allgemeinen Wahltermin 2020
gewählten Gemeinderäte und Bürgermeister*

1. In Abweichung von der Bestimmung laut Artikel 217 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 wird der allgemeine Wahltermin 2020 für die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte auf einen Sonntag zwischen dem 1. September 2020 und dem 15. Dezember 2020 festgesetzt.

2. Im Jahr 2020 finden zum allgemeinen Wahltermin laut Absatz 1 auch die Wahlen in den Gemeinden statt, deren Organe aus anderen Gründen als dem Ablauf der Amtszeit neu zu wählen sind, wenn die die Neuwahl verursachenden Umstände vor der Ausschreibung des allgemeinen Wahltermins eintreten. Wenn diese Umstände danach eintreten, findet die Wahl zum ersten Wahltermin 2021 statt.

3. Die zum allgemeinen Wahltermin 2020 neu zu wählenden Gemeinderäte und Bürgermeister bleiben in Abweichung von der im Artikel 46 Absatz 1 und im Artikel 58 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 festgelegten fünfjährigen Amtszeit bis zur Wahl der neuen Gemeinderäte und Bürgermeister im Amt.

4. Die zum allgemeinen Wahltermin 2020 gewählten Gemeinderäte und Bürgermeister bleiben in Abweichung von der im Artikel 46 Absatz 1 und im Artikel 58 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 festgelegten fünfjährigen Amtszeit bis zum allgemeinen Wahltermin 2025 im Amt.

Artikel 1

*Aufschub des allgemeinen Wahltermins 2020.
Dauer der Amtszeit der ausscheidenden und
der zum allgemeinen Wahltermin 2020
gewählten Gemeinderäte und Bürgermeister*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

5. In Abweichung von der im Artikel 235 Absatz. 8 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 festgelegten Gültigkeitsfrist behalten die nach dem 1. Jänner 2020 geleisteten Unterschriften der Erklärungen über die Vorlegung der Listen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds und die entsprechenden Beglaubigungen im Rahmen des infolge des Aufschubs laut Absatz 1 auf einen Sonntag zwischen dem 1. September 2020 und dem 15. Dezember 2020 festgesetzten allgemeinen Wahltermins ihre Gültigkeit.

6. Die nach dem 1. Jänner 2020 abgegebenen Erklärungen über die Annahme der Kandidatur und die entsprechenden Beglaubigungen behalten im Rahmen des infolge des Aufschubs laut Absatz 1 auf einen Sonntag zwischen dem 1. September 2020 und dem 15. Dezember 2020 festgesetzten allgemeinen Wahltermins ihre Gültigkeit.

7. Angesichts nachträglich eingetretener besonderer epidemiologischer Umstände wegen COVID-19 können die Wahlen laut Absatz 1, auch wenn sie bereits ausgeschrieben wurden, mit Dekret des Präsidenten der Region um höchstens sechs Monate aufgeschoben werden. Die bereits für die Durchführung dieser Wahlen vorgenommenen Wahlhandlungen bleiben gültig. Die Dauer der Amtszeit der Gemeinderäte und der Bürgermeister laut Absatz 3 wird demzufolge verlängert und die Dauer der Amtszeit laut Absatz 4 wird entsprechend gekürzt.

Artikel I-bis

*Änderungen zum Artikel 218 des
Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2
betreffend „Kodex der örtlichen
Körperschaften der autonomen Region
Trentino-Südtirol“*

1. Artikel 218 des Regionalgesetzes vom
3. Mai 2018, Nr. 2 wird wie folgt geändert:

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

- a) Absatz 1 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
- „1. Die Neuwahl der Gemeindeorgane kann mit nachstehenden Wahlen oder Volksabstimmungen zusammenfallen:
- a) Neuwahl der Abgeordnetenversammlung und des Senats der Republik oder Ersatzwahlen in den jeweiligen Wahlkreisen;
- b) Neuwahl der italienischen Mitglieder des Europäischen Parlaments;
- c) gesamtstaatliche Volksabstimmungen, auch bestätigende Volksabstimmungen über Verfassungsänderungen.“;
- b) nach Absatz 4 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:
- „4-bis. Bei gleichzeitiger Abhaltung der Gemeindewahlen und gesamtstaatlicher Volksabstimmungen - auch bestätigende Volksabstimmungen über Verfassungsänderungen - finden die Bestimmungen der Staatsgesetze betreffend die gleichzeitige Abhaltung dieser Volksabstimmungen mit den Gemeindewahlen Anwendung.“.

Artikel 2
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 2
Inkrafttreten

Dieselbe.